

TORRIGLIA □ Grande successo della prima edizione di una popolare kermesse

Il canestrello una sagra di buongustai

Grande successo di folla ieri a Torriglia per la prima Sagra del canestrello, il tipico dolce ligure. L'iniziativa ha avuto una grande partecipazione di pubblico che ha trovato nella "Svizzera ligure" una serie di piacevoli sorprese. Nonostante il tempo incerto tutto si è svolto regolarmente e i mini stand, molto sobri, allestiti nelle strade del borgo ligure, sono stati letteralmente presi d'assalto. Canestrelli prodotti dalle mani dei titolari dei negozi di pasticceria del paese e tanti altri messi sui tavoli da chi ha partecipato al singolare concorso. E' stata una simpatica iniziativa che ha confermato la vivacità di questo paese di villeggiatura che, anche in autunno, vuole tenere legati a sé i suoi villeggianti. La validità delle numerose iniziative in programma, domenica prossima ci sarà la tradizionale castagnata, è sinonimo di successo. Così è stato ieri. Nel paese, soprattutto nella zona del suo lindo e restaurato centro storico, si sono susseguiti spettacoli per grandi e piccini. Molto ammirati i giocolieri sui trampoli che hanno costituito un motivo di attrazione veramente inedito per il numeroso pubblico. A tutti i presenti, natural-



Golosi e curiosi a Torriglia per la sagra dei canestrelli

mente, sono stati distribuiti i canestrelli freschi di forno. «Mamma sono ancora caldi» urlava felice un ragazzino con in mano il dolce appena sfornato. E' stata una giornata all'insegna dell'allegria passata velocemente tra

un gioco, una degustazione, un sorso di buon spumante e, per i più freddolosi, c'era anche il vin brullée bollente sfornato dalle gigantesche pentole.

Le animazioni hanno divertito tutti confermando così, che se si organizza-

no feste intelligenti si ottiene sempre un ottimo risultato. Torriglia, questo borgo, è stata particolarmente vivace nelle iniziative. Il centro turistico, situato a una quarantina di minuti da Genova, costituisce sempre motivo di interesse da parte dei genovesi che sfuggono al caldo afoso. E' una villeggiatura che ha radici nel passato e, nonostante tutto, riesce ancora a mantenere un alto numero di persone che scelgono questo angolo di verde dove si respira aria fresca a un passo dal centro città.

L'inaugurazione della nuova strada super veloce che unisce un nuovo tratto della tortuosa statale "45" non ha avuto un effetto negativo sul turismo, né sul fuito né sull'economia, né sulle presenze dei turisti che hanno tenuto alle tradizionali ferie in campagna proprio il notevole miglioramento della viabilità che ha portato molti genovesi a chiedere la residenza in questi paesi. C'è un rilancio che deve però essere confortato da altrettanti interventi da parte delle autorità che non possono come è accaduto con la vicenda dei treni rari delle corriere, essere penalizzati.

Questi paesi sono ancora vivi e dovrebbero essere il polmone naturale di una città che scoppia.